

## EROINE SULLO SCHERMO

→ **Al cinema** due film che rievocano due eroine simboliche dell'universo «protofemminista»

→ **Cristina** da Pizzano, poetessa del '400 e la leggendaria contadina che arrivò al Soglio di Pietro

# La papessa e la scrittrice Le donne fanno la storia



La poetessa Cristina da Pizzano è Amanda Sandrelli



Nei panni della leggendaria papessa è la tedesca Johanna Wokalek

Stefania Sandrelli debutta nella regia con «Christine, Cristina» nei cinema da venerdì. «La papessa» del tedesco Sonke Wortmann arriverà in sala il prossimo 28 maggio per Medusa. E, intanto, c'è ancora Ipazia...

### GABRIELLA GALLOZZI

ROMA  
ggallozzi@unita.it

Eroine dimenticate, nascoste nelle pieghe della storia. O volutamente messe da parte perché «scomode» per i loro tempi e non solo. Il caso di Ipazia, filosofa greca trucidata dai cristiani integralisti nel V secolo, è tornato a riempire le cronache proprio grazie al cinema (*Agorà* di Amenabar) che, mai come di questi tempi, sembra puntare sulla storia. Tendenza o casualità? Fatto sta che a giorni arriveranno nelle nostre sale ancora due film storici ispirati a due figure di donne che hanno lottato ciascuna a suo modo contro il potere maschile, inserendosi a pieno titolo in quel vasto territorio dell'iconografia protofemminista.

Sono Cristina da Pizzano, poetessa italiana vissuta in Francia a cavallo tra il Medioevo e l'Umanesimo e la Papessa Giovanna, figura questa legata più alla leggenda che alla storia, ma che affronta di petto una questione spinosa della teologia come quella del sacerdozio interdetto alle donne. L'epoca all'incirca è la stessa. Siamo dalle parti del Medioevo. Anni durissimi, soprattutto per l'universo femminile a cui tutto era vietato. Figurarsi la poesia, la scrittura, tan-

to più se rivolta a denunciare le miserie del popolo così come la concepiva, appunto, Cristina da Pizzano protagonista di *Christine, Cristina*, piccolo film tutto italiano che segna il debutto nella regia di Stefania Sandrelli.

### POESIA RIBELLE

Un'opera, magari non perfetta, ma coraggiosa nel raccontare questa figura esemplare della storia della letteratura, la prima donna a vivere grazie alla sua penna. Nei panni della poetessa è Amanda Sandrelli che seguiamo dal momento più duro della sua vita quando, dalla corte di Carlo V si ritrova sola con due figli, costretta a vivere nella pericolosa Parigi sconvolta dalle lotte tra Armagnacchi e Borgognoni. A questo punto sopravvivere è il suo unico obiettivo. Aiutata da una lavandaia riesce a trovare un riparo per sé e per i figli. E

### Dopo Ipazia

Ancora due pellicole per ritrovare un universo femminile dimenticato

qui conosce Charleton un cantastorie da osteria per il quale comincia a scrivere versi. È una poesia semplice la sua, che parla della vita degli umili, delle donne. E che per questo la porterà in conflitto con la cultura dominante, col potere maschile contro il quale dovrà lottare fino alla fine.

Decisamente più spettacolare e dai toni kolossal è invece *La papessa* del tedesco Sonke Wortmann, frutto